

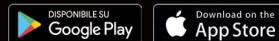
arte



Teatro San Ferdinando - Piazza Eduardo De Filippo 20, Napoli  
info: tel. +39 081 5524214 / + 39 081 292030  
biglietteria: tel. +39 081 5513396 - [biglietteria@teatrodinapoli.it](mailto:biglietteria@teatrodinapoli.it)  
[www.teatrodinapoli.it](http://www.teatrodinapoli.it)



scarica l'app  
TEATRO STABILE DI NAPOLI



Progetto cofinanziato da POC Campania 2014-2020



STAGIONE  
22.23

# LA COMPAGNIA DEL SONNO

di Roberto Alajmo



Teatro San Ferdinando  
13 > 23 aprile 2023

# LA COMPAGNIA DEL SONNO

di Roberto Alajmo  
regia Armando Pugliese

con  
Nando Paone (Grifagno)  
Gigio Morra (Scalagno)  
Stefania Blandeburgo (Sparagna)  
Claudio Zappalà (Terragno)  
Angela Bertamino (Micragna)

musiche Nicola Piovani (Ed. Alba s.r.l.)  
scene Andrea Taddei  
costumi Dora Argento  
disegno luci Peppe Cino

aiuto regia Giacomo De Cataldo  
assistente alle scene Rosita Vallefucio  
direttore di scena Alessandro Amatucci  
macchinista Fabio Barra  
datore luci Giuseppe Di Lorenzo  
tecnico video e fonico Alessandro Innaro  
sarta Daniela Guida  
foto di scena Ivan Nocera

realizzazione scena Fratelli Giustiniani  
costumi realizzati in collaborazione con la sartoria del Teatro Biondo di Palermo  
fornitura video Delta Music  
trasporti Autotrasporti Criscuolo

produzione



Chi è che mette in scena i sogni di ciascuno di noi?

Forse c'è una compagnia teatrale demandata a fare questo e solo questo. Forse ognuno possiede la propria, che si agita nel cervello cercando di mettere assieme quel che serve per l'attività onirica notturna. Immaginiamo un piccolo manipolo di guitti, ciascuno dei quali risponde ad un ruolo classico: il capocomico, la prima donna, le giovani promesse.

Questa sorta di *farsa psicanalitica* si immagina in una specie di teatro dismesso che è poi la rappresentazione più triviale dell'inconscio, lì dove si mettono in scena i sogni.

In quell'unico ambiente vive e lavora la compagnia degli sfortunati attori, perennemente alle prese con problemi di budget e rivendicazioni salariali, carenze d'organico e risorse che non bastano mai. Lo stesso repertorio è molto ripetitivo: mai un incubo veramente originale, mai un sogno erotico che risulti davvero eccitante. Forse però esiste una speranza: sta per arrivare Scalagno, una vecchia gloria dell'arte registico-onirica, destinato proprio a dirigere la compagnia e risolverne il destino.

*Grazie a Marcello, che è stato il primo a raccontarmi un sogno così.*

**Roberto Alajmo**

